



A BREVE L'AVVIO DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO

Presto libero il docente dell'Università dell'Aquila detenuto in Albania

Il sindaco Biondi: «In questi mesi lavoro silenzioso, concreto e determinato»

Abruzzo: per Agenas «rete sanitaria debole, fondi mancanti e code in pronto soccorso»

Vanni Biordi

La recente pubblicazione della Terza Indagine Nazionale sullo stato di attuazione delle Reti Tempo-dipendenti, condotta da Agenas analizzando i dati del 2022 e presentata nel marzo 2024, rappresenta uno specchio importante per valutare come le Regioni italiane stiano attuando le cosiddette "reti tempo-dipendenti", ossia quei percorsi assistenziali che devono intervenire con tempestività nei casi di infarto acuto, ictus, trauma grave, emergenza-urgenza. Per la Regione Abruzzo lo scenario che emerge non è confortante: la regione risulta oscillare tra il nono e il quattordicesimo posto tra le 21 Regioni/Province autonome valutate nelle reti tempo-dipendenti. In particolare, alcuni dati chiave come la percentuale di abbandono del pronto soccorso, cioè pazienti che accedono al Pronto Soccorso e poi decidono di andarsene prima della visita o della chiusura della cartella clinica, in Abruzzo è pari a circa 10,48%, ben al di sopra della media nazionale che è del 6,29%. Quanto alla rete cardiologica per l'emergenza, l'Abruzzo presenta una percentuale di infarti trattati con angioplastica entro 90 minuti dal ricovero, lo standard previsto dal DM 70/2015, pari a circa 58,25%. Purtroppo, non sono ancora stati approvati in Abruzzo né il Piano di Rete né il relativo sistema di monitoraggio e indicatori specifici per valutare i meccanismi organizzativi delle reti, né risulta un finanziamento dedicato stanziato. In buona sostanza, la regione Abruzzo ha formalizzato le reti tempodipendenti, ma allo stesso tempo mancano passaggi fondamentali di programmazione, governance e risorse dedicate. Dall'analisi del report di Agenas e delle segnalazioni relative all'Abruzzo emergono alcune criticità rilevanti come appunto la governance e la programmazione. Come già detto, la regione ha formalizzato la rete ma non ha ancora approvato un piano organico né dotato di indicatori e finanziamenti specifici. Questo comporta una debolezza nel tradurre la rete da concetto a realtà operativa. Le reti Tempo-dipendenti richiedono tempi stretti di intervento. Ad esempio, nel caso dell'infarto, l'angioplastica deve essere effettuata entro 90 minuti. Un'ora e mezza. Un dato del 58,25% per...

segue a pagina 7

Sono iniziate le procedure per la rimessa in libertà del 44enne Michele D'Angelo, il professore dell'Università dell'Aquila detenuto dallo scorso agosto in un carcere albanese. A dare per primo l'annuncio è il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, che dice di aver accolto «con profonda soddisfazione» la notizia. «In questi mesi è stato fatto un lavoro silenzioso, concreto e determinato che ha

visto impegnati, sin dal primo momento, l'ambasciata e il corpo consolare per il tramite della Farnesina e del viceministro Edmondo Cirielli e di tutto il suo staff a cui desidero rivolgere un sincero ringraziamento per la disponibilità, l'attenzione e la sensibilità dimostrate in ogni fase della complessa vicenda», ha dichiarato il primo cittadino...

Martina Colabianchi

segue a pagina 2

A Celano e Tornareccio al via i primi uffici di prossimità in Abruzzo



Ne sono previsti 19, tutti operativi entro la fine di novembre (Colabianchi a pag.11)

Fondi Restart: da Roma arriva l'intesa per la ripartizione delle risorse

L'incontro di martedì a Roma sui fondi Restart ha segnato un importante passo avanti nel percorso di rilancio dei territori colpiti dal sisma del 2009. Durante la riunione, infatti, è stata raggiunta un'intesa sull'attribuzione delle risorse da ripartire tra i Comuni del cratere e il Comune dell'Aquila, con il raccordo da parte della Regione Abruzzo. La proposta ora dovrà essere sottoposta all'approvazione del Cipess. Condivisa l'ipotesi di ripartizione della dotazione finanziaria complessiva residua del programma Restart 1, pari a oltre 42

milioni di euro. In particolare, 7,8 milioni saranno destinati al Comune dell'Aquila, nell'ambito della Priorità B - Turismo e Ambiente, mentre quasi 35 milioni di euro andranno ai Comuni del cratere per la realizzazione di quattro Piani di Indirizzo Territoriali (Pit), strumenti chiave per lo sviluppo locale. I quattro Pit riguardano progetti ad alto valore territoriale e ambientale: "Gran Sasso Outdoor & Benessere" dell'Ambito Operativo 3 per 8 milioni 280 mila euro, "Il Cammino delle genti" dell'Ambito...

Marco Giancarli

segue a pagina 4

■ SANITÀ

Areacom sospende la gara per le gestione di apparecchiature elettromedicali

Mariachiara Di Fiore

«Areacom (Agenzia regionale per la committenza) ha sospeso, dopo averla aggiudicata ufficialmente, la gara da 163 milioni di euro per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali dei presidi e degli ospedali abruzzesi. Una decisione ispirata anche dal "programma operativo 2025-2027" approvato dalla Giunta Regionale, che prevede tagli alla spesa sanitaria per coprire il disavanzo di bilancio», a denunciare la questione è il vicepresidente del Consiglio regionale Antonio Blasioli, che ha interrogato la Direzione Sanità della Regione Abruzzo sulla questione e si è detto pronto a chiedere, in merito, l'intervento della Commissione Vigilanza. «E qui arriva il primo dato politico - ha spiegato Blasioli - perché Marsilio, la Veri e il centrodestra avevano sempre detto che il disavanzo non avrebbe comportato tagli per i pazienti, tagli per la nostra sanità. In realtà si sospende un appalto che riguarda la manutenzione e la gestione di tutti i macchinari che si trovano all'interno dell'ospedale». Il...

segue a pagina 9

■ AFFARI PUBBLICI

Declassamento Agenzia delle dogane: le opposizioni in protesta a L'Aquila

Beatrice Tomassi

A partire dal primo novembre, la città dell'Aquila perderà l'Ufficio dirigenziale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Si tratta dell'unico capoluogo di regione in tutta Italia che subirà la riorganizzazione dell'ente, sancita da una riforma ministeriale di marzo 2024 che prevede il declassamento di numerose sedi locali. Significa che alcuni uffici dirigenziali saranno trasformati in semplici sezioni territoriali subordinate ad altre sedi regionali. Ed ecco che nel caso dell'Abruzzo, l'ufficio dell'Aquila sarà declassato e dipenderà dalla sede regionale individuata a Pescara. Una decisione che avrà ricadute in termini economici, con il baricentro che si sposterà dalle aree interne alla costa, e che comporterà...

segue a pagina 18